

**Cgil, Cisl e Uil: «La Provincia abbia coraggio»**

# I sindacati: «Investimenti la chiave della ripartenza»

**TRENTO.** Passa dagli investimenti la ripartenza del Trentino. Ne sono convinti Cgil, Cisl e Uil che chiedono alla giunta provinciale coraggio e lungimiranza. «L'assestamento rappresenta una tappa centrale nella strategia per il rilancio dell'economia e dell'occupazione - dicono i segretari Andrea Grosselli, Michele Bezzi e Walter Alotti -. Servono politiche che guardino al medio periodo, capaci di creare valore sul territorio in termini di innovazione, di crescita e di occupazione di qualità».

Dunque puntare sulla spesa in conto capitale per rinnovare le infrastrutture materiali e immateriali di cui il Trentino ha bisogno e anche per stimolare, attraverso le politiche pubbliche, gli investimenti privati. I sindacati mettono le mani avanti: non basta il solito elenco di opere, servono scelte strategiche che favoriscano lo sviluppo del sistema produttivo locale: reti digitali, risorse per istruzione, formazione e ricerca, sanità e innovazione organizzativa della macchina pubblica. «Biso-

gna ragionare in un'ottica di rilancio, con un respiro lungo. Sprecare questa occasione disperdendo le risorse, non infinite, di cui dispone l'Autonomia sarebbe un errore». Cgil, Cisl e Uil chiedono di sostenere gli investimenti privati finalizzati a creare occupazione e innovazione, ad attrarre capitale umano qualificato. Allo stesso tempo, dicono, va ammodernata la pubblica amministrazione: «La macchina pubblica non si modernizza se non cambia il modello organizzativo. Il lavoro agile è senza dubbio un tassello importante per far funzionare meglio gli uffici, aumentare la produttività e accrescere la soddisfazione di chi lavora». Ma gli obiettivi si conseguono solo se a monte c'è un cambiamento organizzativo.